**Bozza Piattaforma Rivendicativa Climate Pride**

* **Giustizia Climatica.** La COP29 deve garantire adeguate risorse finanziarie ai Paesi più poveri e vulnerabili per accelerare una giusta transizione ecologica globale veramente in grado di superare la crisi climatica e contenere il surriscaldamento del pianeta entro la soglia critica di 1,5°C. Come proposto dall’Alleanza dei piccoli Stati insulari (AOSIS), servono almeno 1.000 miliardi di dollari (di cui 400 per loss&damage e 300 sia per l’adattamento che la mitigazione) l’anno di sole risorse pubbliche da parte dei Paesi industrializzati.

Necessario, quindi:

* cancellare il debito dei paesi più poveri colpiti dalla crisi climatica in modo da permettere loro di investire, nuovamente, nei settori cruciali per affrontarla.
* stabilire che il fondo Loss and Damage debba seguire criteri di proporzionalità riparativa in base ai danni già subiti da alcuni paesi e affiancare i fondi del Green Fund che ad oggi non sono ancora stati resi disponibili. Entrambi devono essere interamente a fondo perduto.
* prevedere meccanismi di trasferimento delle tecnologie e conoscenze ai paesi più colpiti dalla crisi climatica sostituendo l'attuale sistema di brevetti che avvantaggia solo una parte dei paesi più avanzati. I brevetti condivisi devono coprire tutti i settori chiave per realizzare la transizione in tempi adeguati.
* porre fine al mercato dei crediti del carbonio invece di procedere alla sua estensione e inclusione di sempre più settori. Le false compensazioni che ha permesso devono essere interrotte, con particolare  riferimento ai progetti Redd+.
* **Stop alla dittatura dei combustibili fossili.** Vogliamo costruire insieme la transizione ecologica nei territori attraverso il protagonismo delle comunità, a partire dall'uso delle fonti rinnovabili, riqualificazione del settore edilizio, risparmio energetico e riduzione dei consumi, economia circolare e processi decisionali partecipativi ed inclusivi. Mettiamo in discussione un modello di sviluppo antropocentrico e colonialista basato sulle fonti fossili, che genera guerre e ingiustizie, come sta accadendo in Palestina, Libano ed Ucraina.

Devono essere indicati phase out precisi e vincolanti sulla base delle emissioni cumulative storiche di ogni paese per tutte le fonti fossili.

Fondamentale, inoltre, escludere la partecipazione alla COP delle aziende fossili i cui target non rispettino almeno lo scenario NZE dell’IEA.

* **Transizione ecologica**. L’Italia deve puntare su una veloce diffusione delle energie rinnovabili, come strumento nella rigenerazione delle città e riconversione del mondo del lavoro. Bisogna quindi rivedere il Piano Nazionale Energia e Clima, ancora fortemente incentrato sul gas fossile e su false soluzioni come il nucleare e lo stoccaggio della CO2. Chiediamo il taglio e la rimodulazione dei sussidi ambientalmente dannosi per investire nella riconversione energetica attraverso il coinvolgimento delle comunità e delle lavoratrici/lavoratori. Investiamo in comunità energetiche rinnovabili e solidali, in trasporti sostenibili, collettivi e gratuiti, blocchiamo il consumo di suolo e riconvertiamo gli allevamenti intensivi!
* **Non chiamatelo maltempo.** Come ci dimostrano gli eventi metereologici estremi sempre più frequenti, servono politiche di adattamento per gestire e ridurre le conseguenze della crisi climatica,a livello internazionale attraverso un fondo di solidarietà, e a livello nazionale con l’approvazione e lo stanziamento di risorse adeguate per il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
* **Solidarietà contro la repressione.** Rifiutiamo qualsiasi forma di criminalizzazione del dissenso e dell’attivismo, a partire dal Decreto Sicurezza, così come rifiutiamo la propaganda della paura verso migranti e stranier3, che spesso fuggono proprio dagli effetti estremi della crisi climatica o dalla devastazione ambientali di cui il nord del mondo (Italia ed Eni in primis), sono responsabili.

**PROMOTORI**  
Action Aid

Acrobax

Arci

Arci Servizio Civile nazionale  
A Sud

Casale Garibaldi

Clean Cities

Climate Reality Project Italia

COSPE

ESC

Essere Animali

Extinction Rebellion

Forum Disuguaglianze e Diversità

Fridays For Future

Greenpeace Italia

Legambiente

Libera

Link

Movimento per la Decrescita Felice

Per il Clima, fuori dal fossile

Rete degli Studenti  
Rete della Conoscenza  
Rinascimento Green

Rete Ecosistemica Roma

Salvaiciclisti - Roma  
Streets for Kids

UdU

UdS

Un ponte Per

Ultima Generazione

WWF